



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

Spett.le

Bergamin Arredamenti
Filiale di Mestre
Via Pionara 17
Mestre- Venezia

pec:bergamin@legalmail.it

Oggetto: Richiesta preventivo per la fornitura di mobili da ufficio e complementi di arredo per il nuovo Centro Antidiscriminazione del Comune di Venezia.

Premesso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, Ufficio Per La Promozione Della Parità Di Trattamento E La Rimozione Delle Discriminazioni Fondate Sulla Razza O Sull'origine Etnica, ha pubblicato in data 27/12/2024 il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva, Rep. 269/2024, che prevede la ripartizione delle risorse finanziarie e attribuisce al Comune di Venezia le somme riservate al finanziamento di Progetti per l'istituzione o il rafforzamento di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere e che in data 30/05/2025 è stata firmata la Convenzione tra UNAR e Comune di Venezia, Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza.

Il Centro rappresenta un passo importante nella promozione dei diritti e nella lotta a ogni forma di discriminazione. La sede è in Via della Rinascita, 96 – Marghera – Venezia.

Con la presente si chiede di presentare la propria migliore offerta per la fornitura di mobili da ufficio e complementi di arredo per il nuovo Centro Antidiscriminazione, secondo le modalità, i criteri e le condizioni esecutive dettagliate nei punti che seguono.

L'impresa in indirizzo è stata individuata dall'Amministrazione Comunale tra gli operatori economici, in quanto operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, secondo quanto previsto dall'art. 3 co. 1 lett. d) All. I.1 al D.Lgs. 36/2023.

A - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Venezia – Area Coesione Sociale – Settore Servizi alla Persona, Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza, Responsabile Unico del Progetto: Paola Nicoletta Scarpa.

B - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO:

Premesso che l'art. 50 co. 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 dispone che le Stazioni Appaltanti procedano all'affidamento di servizi e forniture secondo le seguenti modalità "affidamento



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"; Il Comune di Venezia intende affidare la fornitura di mobili per il nuovo Centro Antidiscriminazione del Comune di Venezia, CPV 39100000-3, Mobili, Arredi per ufficio e complementi di arredo ai sensi del predetto art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs.36/2023, secondo quanto definito in dettaglio nella sezione C della presente lettera di invito.

C - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RICHIESTO/DELLA FORNITURA RICHIESTA

Trattasi di una fornitura di mobili per ufficio e complementi di arredo per il nuovo Centro Antidiscriminazione del Comune di Venezia situato in Via della Rinascita, 96 – Marghera – Venezia

Ai sensi dell'art. 57 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, è richiesto il rispetto dei C.A.M. relativi ai beni oggetto della fornitura.

Restano a carico dell'appaltatore i costi connessi alla copertura assicurativa legata al rischio da responsabilità civile e gli eventuali danni subiti dalle persone, attrezzature e beni presenti nel luogo dell'evento.

Il costo è a valere sul Bilancio 2025-2027, PF25025, spesa finanziata da fondi Ministeriali, e sarà oggetto di rendicontazione, rispondendo agli obblighi e adempimenti in materia di riconoscimento delle spese da parte Ministero per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Dipartimento per le Pari Opportunità, Ufficio per la Promozione Della Parità Di Trattamento e la Rimozione delle Discriminazioni fondate sulla Razza o sull'origine Etnica.

Per ogni eventuale informazione contattare la sig.ra Barbara Marzinotto al numero 0412749998, e-mail barbara.marzinotto@comune.venezia.it

D - DISCIPLINARE DELLA RICHIESTA DI OFFERTA

Termini per l'espletamento della fornitura: il termine per la fornitura è stabilito entro e non oltre il 19/12/2025. I termini di consegna potranno essere confermati, anticipati o differiti a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento.

L'Amministrazione Comunale si riserva di procedere all'esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, co. 6, D.Lgs. 36/2023.

Importo stimato dell'affidamento: € 4.081,97.=(IVA esclusa) ai sensi dell'art. 14 co. 4 d. lgs. 36/2023, da corrispondere a corpo e compresi i costi di manodopera già individuati anche in applicazione del CCNL indicato.



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

Non si procede alla suddivisione in lotti per unitarietà ed omogeneità dell'intervento, la modesta entità dell'importo complessivo dell'appalto e l'opportunità e convenienza di un unico interlocutore. Viene dato atto, pertanto, ai sensi dell'art. 58 d.lgs. 36/2023 per le ragioni su esposte che tale servizio, per le sue specificità e le sue caratteristiche, non è stato accorpato artificialmente né è frazionabile in lotti.

Modalità di presentazione dell'offerta: la Trattativa Diretta viene predisposta utilizzando il portale www.Acquistinretepa.it attraverso lo strumento MePA, che sarà integrata dai seguenti documenti:

- La presente lettera di invito e disciplinare;
- Autodichiarazione possesso dei requisiti;
- Protocollo di legalità;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici DPR 62/2013;
- Codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 703 del 20/12/2013, da ultimo aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023;

L'offerta dovrà avere validità di 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione e dovrà essere composta da:

- a) documentazione amministrativa;
- b) offerta economica complessiva sul totale della fornitura da formulare immettendo a sistema il valore in Euro nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" compilando altresì il modulo che verrà messo a disposizione da codesta Stazione Appaltante sempre all'interno del Mepa;
- c) dettaglio della prestazione da subappaltare, nel caso in cui il soggetto affidatario intenda affidare in subappalto una parte della prestazione. La fattispecie del subappalto si rileva laddove una quota di lavoro superiore al 2% viene svolta da un soggetto terzo. In caso di ritardata o incompleta esecuzione della prestazione, in mancanza di norma contrattuale, si applicano le norme del Codice civile.

Sottoscrivendo l'offerta, l'operatore economico dichiara di:

- non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto e di stipula dei relativi contratti previste dagli artt. Da 94 a 98 del D.Lgs. 36/2023, da dichiararsi mediante la compilazione del modulo che sarà allegato al Mepa;
- non essere a conoscenza di situazioni di conflitto di interesse così come indicate dall'art. 16, comma 1 del D.Lgs. 36/2023;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri



Area Coesione Sociale
 Settore Servizi alla Persona
 Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
 PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
 C.F. 00339370272

- autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'operatore di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- essere consapevole che, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 165/01, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- essere al corrente che l'affidamento prevede delle clausole risolutive nel caso di mancato rispetto del protocollo di legalità o del Patto di integrità (www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita), come previsto dal vigente PIAO www.comune.venezia.it/it/content/piano-triennale-la-prevenzione-corruzione-e-trasparenza-1;
- impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16.4.2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R. approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 703 del 20/12/2013, da ultimo aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023, consultabile al link: www.comune.venezia.it/it/content/codice-disciplinare-e-codice-condotta.

Requisiti di ordine generale: l'operatore economico deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94-98 D. Lgs. 36/2023 da dichiarare mediante apposito modulo schema di dichiarazioni che sarà allegato alla Trattativa Diretta in Mepa.

Le circostanze di cui all'art. 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'art. 95 del D. Lgs. 36/2023 è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nella dichiarazione la causa ostativa e, alternativamente,

- descrive le misure adottate ai sensi dell'art. 96, co. 6 D. Lgs. 36/2023;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente;



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 D. Lgs. 36/2023 dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento del danno o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, si valutano le misure adottate ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 36/2023 al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, co. 16ter del D. Lgs. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

È richiesta l'accettazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023 nonché il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (D.P.R. 62/2013) reperibili nella piattaforma di approvvigionamento e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, i suddetti codici, pena la risoluzione del contratto.

È altresì richiesta l'accettazione del Protocollo di legalità sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, che viene allegato in piattaforma alla Trattativa Diretta.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità sopra citato e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla procedura, ai sensi dell'art. 83-bis del D. Lgs. 159 del 2011.

L'appaltatore, oltre a comunicare gli eventuali subappaltatori, si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento può dar luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale. La stazione appaltante può avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.

Modalità di affidamento: trattandosi di affidamento diretto, ovvero di un affidamento senza una procedura di gara, è operato discrezionalmente dalla Stazione Appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi previsti dal codice. L'Amministrazione si riserva di procedere alla verifica dei requisiti a campione con le modalità indicate all'art. 52 del D.Lgs 36/2023. In caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti successivo alla stipula del contratto, è prevista la risoluzione dello stesso e il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta. La verifica della congruità delle offerte, rimessa direttamente al RUP, si uniforma alle prescrizioni di cui all'art. 54, D.Lgs. 36/2023. Il preventivo-offerta non sarà impegnativo per questa Amministrazione se non dopo l'avvenuta conferma.

Stipula del contratto: la stipula del contratto avverrà nel portale MePA secondo le modalità previste dalla TD a sistema. Le condizioni del Contratto d'appalto, che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del Fornitore, sono quelle di cui al presente documento e per quanto non previsto si fa espresso riferimento alla documentazione del Bando di abilitazione CONSIP (in particolare Condizioni Generali di Contratto e contenuto del Catalogo elettronico).

Fatturazione e pagamento: il pagamento avverrà, tramite bonifico bancario, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura o altro documento fiscale secondo la vigente normativa. La fattura potrà essere emessa solo a seguito dell'esecuzione della Fornitura comprensiva di consegna e montaggio così come dettagliato qui di seguito. L'Amministrazione, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere il pagamento all'appaltatore fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Ai sensi dell'art. 33, Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, non sono ammesse anticipazioni sul corrispettivo contrattuali in quanto trattasi di contratto per prestazioni forniture ad esecuzione immediata.



Area Coesione Sociale
 Settore Servizi alla Persona
 Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
 PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
 C.F. 00339370272

INTESTATARIO FATTURA	Città di Venezia – Area Coesione sociale - Settore Servizi alla Persona - Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza CF / P. IVA: 00339370272
DATI DA RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IN FATTURA	Codice Univoco ufficio: UFWX64 Codice CIG : <i>sarà comunicato in sede di stipula</i> Fornitura di mobili da ufficio e complementi di arredo per l'istituzione del nuovo Centro Antidiscriminazione del Comune di Venezia in collaborazione con UNAR (Ufficio Per La Promozione Della Parità Di Trattamento E La Rimozione Delle Discriminazioni Fondate Sulla Razza O Sull'origine Etnica)

In assenza di tali indicazioni, la fattura non potrà essere liquidata.

Nel caso in cui l'operatore economico sia espressione di un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, ciascuna impresa raggruppata provvederà ad emettere in modo autonomo le fatture relativamente alle prestazioni eseguite, che dovranno recare gli elementi di cui al presente articolo.

Qualora l'appaltatore faccia ricorso al subappalto, si richiede di emettere una fattura separata per ogni attività oggetto di subappalto. Eventuali aumenti dell'importo IVA subentranti nel periodo di validità dell'affidamento saranno a carico dell'Amministrazione comunale.

SPLIT PAYMENT - La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto l'art. 17-ter nel D.P.R. n. 633/1972, con il quale viene stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA. In base a tale meccanismo le pubbliche amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario, con le modalità e nei termini indicati nel decreto, l'IVA addebitata loro dai fornitori. Al fornitore verrà quindi versato l'importo dovuto al netto dell'IVA.

Indicazione CIG e tracciabilità flussi finanziari: per consentire gli adempimenti previsti dalla L. 136/2010 così come modificata e integrata dal D. L. 12 novembre 2010 n. 187 si informa che il CIG sarà comunicato in sede di stipula. In particolare, si rammenta che l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla predetta normativa, pena la nullità assoluta del contratto. L'appaltatore dovrà inoltre garantire gli obblighi di tracciabilità di cui sopra, da parte di eventuali subappaltatori e/o subcontraenti. La scrivente amministrazione si riserva la facoltà di attuare eventuali verifiche sui contratti sottoscritti tra le parti.



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

Penali: Si applica quanto previsto dall'art. 126, co. 1, D.Lgs. 36/2023, in virtù del rinvio previsto dall'art. 48, co. 4, D.Lgs. 36/2023.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'appaltatore dei propri obblighi contrattuali, la stazione appaltante invierà contestazione scritta con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate. Entro dieci giorni continuativi dalla data del suo ricevimento, l'appaltatore potrà presentare con lo stesso mezzo chiarimenti ed eventuali giustificazioni a quanto contestato.

In caso di non accettazione delle suddette giustificazioni ovvero decorso infruttuosamente il termine per la presentazione delle stesse, la stazione appaltante ha la facoltà di applicare le seguenti penali ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 36/2023.

- penale giornaliera pari al 0,5 per mille dell'importo contrattuale, fino a trenta giorni consecutivi di consegna in ritardo rispetto al termine di consegna, salvo casi di comprovata forza maggiore.
- penale giornaliera pari al 0,7 per mille dell'importo contrattuale, oltre a trenta giorni consecutivi di ritardo, salvo casi di comprovata forza maggiore.

L'applicazione delle penali previste non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e ad attivare ogni altra azione a difesa dei propri diritti ed interessi.

La definizione di eventuali controversie avviene secondo le procedure previste dal d.lgs. n. 36/2023, restando esclusa la competenza arbitrale.

Garanzia definitiva: l'appaltatore è esentato dal presentare apposita garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, per la modesta entità dell'importo e durata dell'appalto, con verifica immediata della fornitura.

Responsabilità dell'affidatario: l'appaltatore si impegna nello svolgimento delle attività della fornitura nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 e dei relativi allegati, e ne assume le relative responsabilità. L'affidatario è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori od omissioni nell'espletamento dell'incarico. La responsabilità si estende anche ai costi di ripetizione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione dovesse sopportare. L'affidatario è obbligato ad applicare integralmente verso i propri dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dal CCNL applicato.



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

Risoluzione e recesso: Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge e dagli articoli precedenti, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto nel caso di perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il contratto è altresì risolto di diritto nei casi in cui si verifichino, dopo la sottoscrizione del contratto, uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs 36/2023.

La risoluzione avviene mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento ove indisponibile la PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni.

La stazione appaltante può recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del Codice, nelle modalità e nei termini in esso previste.

Vigilanza e controllo delle prestazioni: competono all'Amministrazione Comunale la vigilanza ed il controllo sul servizio/fornitura. In particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi dell'appalto e il rispetto della normativa vigente.

Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate anche allo scopo del miglioramento del servizio.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi e quantitativi richiesti oltre a quelli dichiarati dall'appaltatore in sede di presentazione dell'offerta. La Stazione Appaltante, in particolare, si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi e verifiche per il tramite di propri incaricati, anche a sorpresa, nonché richieste di esibizioni documentali, per l'accertamento della regolare esecuzione dell'appalto, nel rispetto delle normative vigenti. Dei controlli potrà essere dato atto mediante appositi verbali sottoscritti dalle parti.

Il Responsabile Unico di Progetto
Dott.ssa Paola Nicoletta Scarpa



Area Coesione Sociale
 Settore Servizi alla Persona
 Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
 PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
 C.F. 00339370272

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente procedura di affidamento, dell'Area Coesione Sociale, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia
Responsabile del trattamento:	Dirigente Settore Servizi alla Persona Dott. Alberto Cigana pec: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

2. Finalità e base giuridica

Finalità: i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Base Giuridica: esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di appalti pubblici.

3. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (quali ad es. dati anagrafici, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online etc.).

- dati relativi a condanne penali e reati o sanzioni amministrative;

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici quali ad es. uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità (in parte automatizzate o automatizzate e/o non automatizzate) e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali, quali ad es. uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura di gara e ottenere l'affidamento, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti saranno conservati ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Coesione Sociale

Settore Servizi alla Persona

Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza

PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it

C.F. 00339370272

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente Dott. Alberto Cigana e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.